

La poesia in gruppo di Associazione "Bona Sforza" di Capurso

Anche nella piccola cittadina di Capurso, da alcuni anni, si assiste a un nuovo fermento culturale, frutto dell'impegno delle numerose associazioni presenti sul territorio. Ed è da circa due anni che, su iniziativa di un gruppo di donne desiderose di offrire il proprio contributo al paese nel quale vivono, è sorta una nuova realtà sociale: l'associazione "Bona Sforza".

L'Associazione socio-culturale, no-profit, femminile è nata con l'intento precipuo di perseguire esclusivamente finalità culturali e di solidarietà sociale. Il progetto è stato realizzato nella ferma convinzione che l'associazionismo e il volontariato rappresentino uno stimolo insostituibile all'aggregazione e siano elementi trainanti di fermento culturale. La decisione poi di limitare la partecipazione alle sole donne è scaturita dall'esigenza di una presenza più incisiva del soggetto-donna nel tessuto sociale di Capurso.

L'Associazione ha le seguenti finalità:

- 1) promozione della cultura della Tolleranza e del Dialogo per la diffusione della Pace nel mondo;
- 2) garanzia e tutela dei diritti civili e culturali delle donne;
- 3) assistenza alle famiglie;
- 4) recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni popolari capursesi;
- 5) valorizzazione delle risorse umane del territorio;
- 6) promozione di iniziative atte a sensibilizzare la popolazione residente nei confronti di fenomeni sociali, culturali e ambientali;
- 7) collaborazione con autorità, enti e associazioni per favorire lo scambio di reciproche esperienze e lo sviluppo di iniziative riconducibili alle medesime finalità.

L'Associazione, che si definisce socio-culturale, organizza iniziative culturali i cui proventi sono utilizzati per fini sociali. Lo scorso anno ha offerto sostegno scolastico a tanti bambini (di scuola elementare e media) appartenenti a famiglie disagiate.

Quest'anno, con la speranza che non venga meno il contributo ricevuto dalle numerose sostenitrici, si continuerà sulla strada intrapresa e si offriranno numerosi altri servizi di rilevante interesse sociale.

Tra i tanti eventi organizzati, ti segnalo la 1^a Edizione del Premio di Poesia "Bona Sforza", di cui ti allego un breve resoconto

1^a Edizione Premio di Poesia "Bona Sforza"

Il 26 Maggio 2006 si è svolta, presso l'Auditorium della S.M.S. "G. Venisti" di Capurso, la manifestazione conclusiva della 1^a Edizione Premio di Poesia "Bona Sforza" organizzata dall'omonima associazione socio-culturale femminile.

La giuria, composta da autorevoli professionisti dei Comuni interessati all'evento (Capurso, Cellamare, Noicattaro, Triggiano e Valenzano), ha proceduto alla selezione dei numerosi componimenti pervenuti.

I lavori giudicati meritevoli sono stati recitati, con grande professionalità, da socie dell'Associazione magistralmente accompagnate dal maestro di chitarra Michele Dammacco. La cerimonia di premiazione, presentata da due giovanissime simpatizzanti, è stata allietata da intermezzi musicali eseguiti da studenti del Centro musica "Euterpe" diretto dalla maestra Maria Portincasa.

Ai primi classificati nelle tre sezioni individuate dal Comitato Organizzatore sono state assegnate le targhe offerte dal Comune di Capurso.

Una targa speciale è stata attribuita dal Comune di Cellamare alla giovane concorrente Simona Delfini per la poesia "Ricordo" dedicata al preside dell'I.C. Gianfranco Giungato, scomparso improvvisamente lo scorso anno.

La prima edizione del Premio di Poesia ha riscosso notevole interesse, facendo registrare una larga adesione all'iniziativa da parte di giovani e adulti over 35.

I vincitori :

1^a Sezione "Poeti in erba": Francesca Monti di Noicattaro con la poesia "Angoscia"

2^a Sezione "Pensieri in versi": Michele Colella di Capurso con "Macerie"

3^a Sezione "Rime nel cassetto": Roberto di Stasi di Cellamare con "Un mondo di bimbi"